

Comune di
BENTIVOGLIO



PSC

ELABORATO IN FORMA ASSOCIATA

VARIANTE AL PSC 1/2013
(Art. 32 bis, comma 1, lettera e) L.R. 20/2000)

Valsat
Rapporto ambientale

ELAB. 2

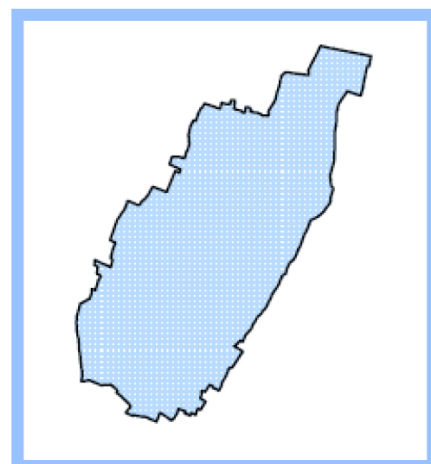
Sindaco
Erika Ferranti

Segretario comunale
Dott. Mario Criso

Servizio Urbanistica
Responsabile: Ing. Antonio Peritore

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimo Graziani
Arch. Natascia Franzoni

Adozione delib. C.C. n. 17 del 09/04/2014
Approvazione delib. C.C. n. 53 del 29/09/2014



GRUPPO DI LAVORO

UNIONE RENO GALLIERA:
UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Antonio Peritore: Responsabile
- Ivano Venturini
- Matteo Asioli

Collaborazione: Piero Vignali

Per il Comune di Bentivoglio

Geom. Massimo Graziani
Arch. Natascia Franzoni

INDICE

PREMESSA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE

1. Descrizione della Variante

- 1.1. I CONTENUTI DELLA VARIANTE
- 1.2. LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA
 - 1.2.1. PTCP
 - 1.2.2. PSC Vigente
- 1.3. LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE
 - 1.3.1. Il Piano Territoriale Paesistico Regionale
 - 1.3.2. Piano di Assetto Idrogeologico

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2. Viabilità e traffico

- 2.1. LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO
- 2.2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

3. Inquinamento acustico

- 3.1. LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE
- 3.2. COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

4. Inquinamento atmosferico

- 4.1. CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

5. Suolo, sottosuolo e acque

- 5.1. LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE, GEOTECNICHE E SISMICHE SULLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI
- 5.2. SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI
- 5.3. TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

6. Campi elettromagnetici

- 6.1. LE SORGENTI PRESENTI SULLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

7. Vegetazione, ecosistemi e paesaggio

- 7.1. LE INDAGINI SULLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE: LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

CONCLUSIONI

Figure allegate

- 1a, - Stralcio Tav 1 PSC vigente – Schema di Assetto Territoriale
- 1b, - Stralcio Tav 1 PSC variante - Schema di Assetto Territoriale
- 1c - Simbologia Tav 1 PSC
- 2a - Stralcio Tav 2 PSC – Carta Unica del territorio – Stato di fatto
- 2b - Stralcio Tav 2 PSC – Carta Unica del territorio – Variante
- 2c – Simbologia Tav. 2 PSC
- 3a - Stralcio PTCP tav. 1/I
- 3b – Legenda Tavola 3a
- 4a - Stralcio PTCP tav. 3n
- 4b – Legenda figura 4°
- 5a - Stralcio PTPR Tavola 1-19
- 5b – Legenda figura 5a
- 6a - Stralcio Classificazione acustica comunale vigente
- 6b – Classificazione acustica comunale vigente – simbologia
- 7 – Stralcio Tav. RI.6 Piano Stralcio Sistema Idraulico “Navile-Savena Abbandonato”
- 8a - Stralcio Tav. AC 1.2.b Carta idrogeologica del QC del DP Associato Reno Galliera

8b - Legenda figura 8a

9a - Stralcio Tav. AC 1.1b Carta litologico-morfologica del QC del DP Associato Reno Galliera

9b - Legenda figura 9a

PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale/Valsat riguarda la Variante n° 1/2013 al PSC del Comune di Benvivoglio, (PSC approvato con delibera consiliare n. 35 del 30/08/2011) riguardante aree attualmente classificate dal PSC e RUE vigenti come *“Nodo ecologico complesso provinciale da migliorare – zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura”* e perimetrale come *“Zone umide”* in funzione dell'uso in essere al momento della approvazione dei medesimi strumenti.

Tale Rapporto Ambientale viene redatto a riscontro del contributo che la Provincia ha formulato con delibera G.P. n. 83/2014 sul Documento Preliminare, con il quale è richiesta l'elaborazione di tale documento.

Le aree interessate dalla variante, già destinate a vasche per itticoltura sono state recentemente prosciugate, ed attualmente sono in stato di abbandono; la proprietà prevede un loro livellamento per riconvertendole verso coltivazioni agricole tipiche della pianura; la variante consiste quindi nella rettifica del limite delle *“Zone umide”* individuato nelle Tavole 1 e 2 del PSC, secondo lo stralcio cartografico di seguito riportato.

La redazione del Rapporto Ambientale stesso si inquadra nel procedimento di approvazione della Variante di che trattasi, secondo il procedimento di Valsat disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006, ed ha l'obiettivo di valutare se essa determini impatti significativi sull'ambiente e di individuare le eventuali misure da intraprendere.

Nota bene: nelle Figure allegate, l'area oggetto di variante al PSC sono rappresentate simbolicamente da un cerchio rosso, di grosso spessore o con apposita etichetta

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE

1. Descrizione della Variante

1.1. I CONTENUTI DELLA VARIANTE

Come sopra accennato la variante riguarda l'aggiornamento cartografico relativamente alla dismissione di vasche già destinate ad itticoltura e classificate dal PSC e RUE vigenti come *“Nodo ecologico complesso provinciale da migliorare – zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura”* e perimetrale come *“Zone umide”* in funzione dell'uso in essere al momento della approvazione dei medesimi strumenti.

Viene conseguentemente eliminata la classificazione dell'area come *“Nodo ecologico complesso provinciale”* che era motivata proprio dalla presenza delle vasche come zona umida, e riclassificata come *“Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale”*, sempre in continuità con le aree confinanti nel versante ovest.

1.2 LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA

1.2.1 PTCP

Dall'analisi degli stralci cartografici delle Tav. 1/I e Tav. 3n del PTCP riportati in figure 3a e 4a, si rileva che l'area è individuata come *“Zona umida”*, *“Nodo ecologico complesso”* e *“Zona di rispetto dei nodi ecologici”*.

Tale Variante incide su tali classificazioni a seguito del prosciugamento delle zone umide, e costituisce adeguamento della classificazione come *“Ambito ad alta vocazione produttiva agricola”* e come *“Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale”*, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 1, lettera e) della LR 2072000. .

1.2.2 PSC Vigente

Si allega in figura 1a e 1b uno stralcio del PSC Vigente ed in Variante, con localizzazione della zona interessata.

1.3 LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

1.3.1 Il Piano Territoriale Paesistico Regionale

Il PTPR individua l'area oggetto di variante come *“Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19 del PTPR), e la porzione a margine del Canale Navile, come “Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua” (vedi figura 5a).*

1.3.2 Piano di Assetto Idrogeologico

L'area non è interessata dal Piano di assetto Idrogeologico del fiume Reno mentre per una porzione, il Piano Stralcio per il Sistema Idraulico "Navile Savena Abbandonato" la individua come "*Fascia di Pertinenza Fluviale*" (Vedi figura 7).

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2 Viabilità e traffico

2.1 - LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO

L'area interessata dalla variante è strettamente legata alla viabilità comunale in ambito rurale, e la riconfigurazione delle vasche, con il loro livellamento e riconversione a terreno per colture tradizionali non genera incremento rispetto alla previsione di PSC vigente.

2.2 VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Non determinandosi incrementi di traffico rispetto alla situazione vigente, la variante è ritenuta sostenibile sotto il profilo viabilistico.

3 Inquinamento acustico

3.1 LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

L'area in oggetto è classificata dalla zonizzazione acustica comunale in classe III già identificata in un contesto agricolo; la variante mantiene ai fini acustici la configurazione di area agricola e quindi, sotto il profilo acustico non determina modifiche.

3.2 COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI

Sotto il profilo acustico tutte le modifiche previste configurano la compatibilità acustica con il contesto territoriale di riferimento e quindi la sostenibilità delle previsioni di variante.

4 Inquinamento atmosferico

4.1 CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

L'area oggetto di variante non è interessata da viabilità od altre fonti di inquinamento atmosferico,. Si ritiene quindi che lo scenario futuro, con lo stralcio della parte in ambito consolidato non aggravi la situazione esistente.

5 Suolo, sottosuolo e acque

5.1 - LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE GEOTECNICHE E SISMICHE SULLE AREE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Il Piano di assetto Idrogeologico del fiume Reno non individua l'area nell'ambito del sistema vincolistico di carattere idraulico o di assetto idrogeologico, mentre il Piano Stralcio per il Sistema Idraulico "Navile Savena Abbandonato" la individua come "*Fascia di Pertinenza Fluviale*" (cfr. figura 7)

In allegato si riportano altresì gli stralci, della Tavola AC 1.2b - "Carta idrogeologica del QC allegato al DP Associato Reno Galliera" (cfr. figura 8a) e la Tavola AC 1.1b - "Carta Carta litologico-morfologica del QC del DP Associato Reno Galliera" (cfr. figura 9a),

Stante la tipologia della Variante, interessando esclusivamente la ricolmata tura delle ex vasche per allevamento ittico, che l'area identificata dalla variante al PSC, non trovano preclusioni particolari sotto il profilo idrogeologico, fermo restando che l'attuazione della riconversione dovrà essere preceduta dal parere idraulico e di inondabilità da parte degli enti competenti.

Relativamente all'aspetto geologico-geotecnico, *relativo alla zonizzazione geomeccanica e della pericolosità sismica*) la variante non costituisce pregiudizio riguardando area agricola risultante dal compianamento di vasche già destinate ad itticoltura.

5.2 - SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

La variante non ha implicazione in materia di fognatura e depurazione.

5.3 - TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Dagli stralci cartografici della tav 2 del PSC e del Piano Stralcio per il Sistema Idraulico "Navile Savena Abbandonato, (cfr. figure 2a, 2b e 7), si evidenzia che parte dell'area interessata dalla variante, insiste una fascia di tutela e pertinenza fluviale, nonché la fascia di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004 .

La previsione di detta variante si ritiene compatibile con il sistema idrografico e paesaggistico di riferimento ferma restando la necessità, in sede esecutiva, di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lsvo 42/2004 ed il parere idraulico e di inondabilità da parte degli enti competenti, nonché di tutte le autorizzazioni inerenti la modifica dell'assetto idraulico complessivo interessato dall'ambito d'intervento.

6 Campi elettromagnetici

6.1 - LE SORGENTI PRESENTI SULLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Nell'area interessata dalla presente variante non sono presenti infrastrutture che possano generare "campi elettromagnetici".

7 Vegetazione, ecosistemi e paesaggio

7.1 - LE INDAGINI SULLE AREE INTERESSATE: DALLA VARIANTE, LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

L'area non è interessata da elementi della rete ecologica

CONCLUSIONI

Attraverso le argomentazioni svolte e con la lettura della documentazione esistente ed inserita nel presente "Rapporto Ambientale" (D.Lgs 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008), si ritiene che le previsioni della Variante al PSC n. 1/2013 del Comune di Bentivoglio, sia compatibile rispetto all'impatto ed alle ricadute che potrà ingenerare sulle varie tematiche, nel rispetto delle indicazioni sopra riportate.

FIGURE ALLEGATE

Figura 1a –Stralcio Tav 1 PSC vigente - Schema di Assetto Territoriale

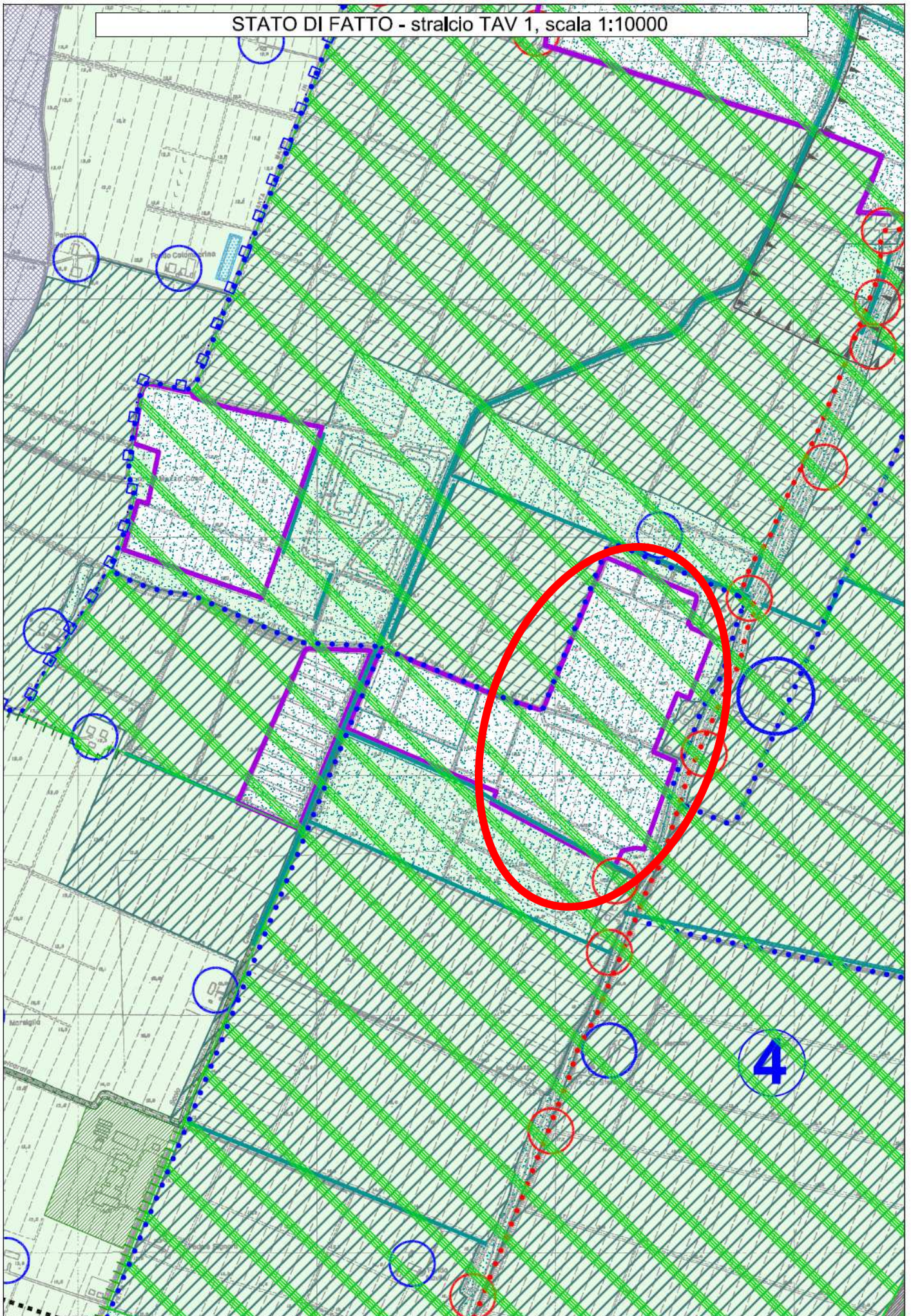


Figura 1b – Stralcio Tav 1 PSC Variante - Schema di Assetto Territoriale

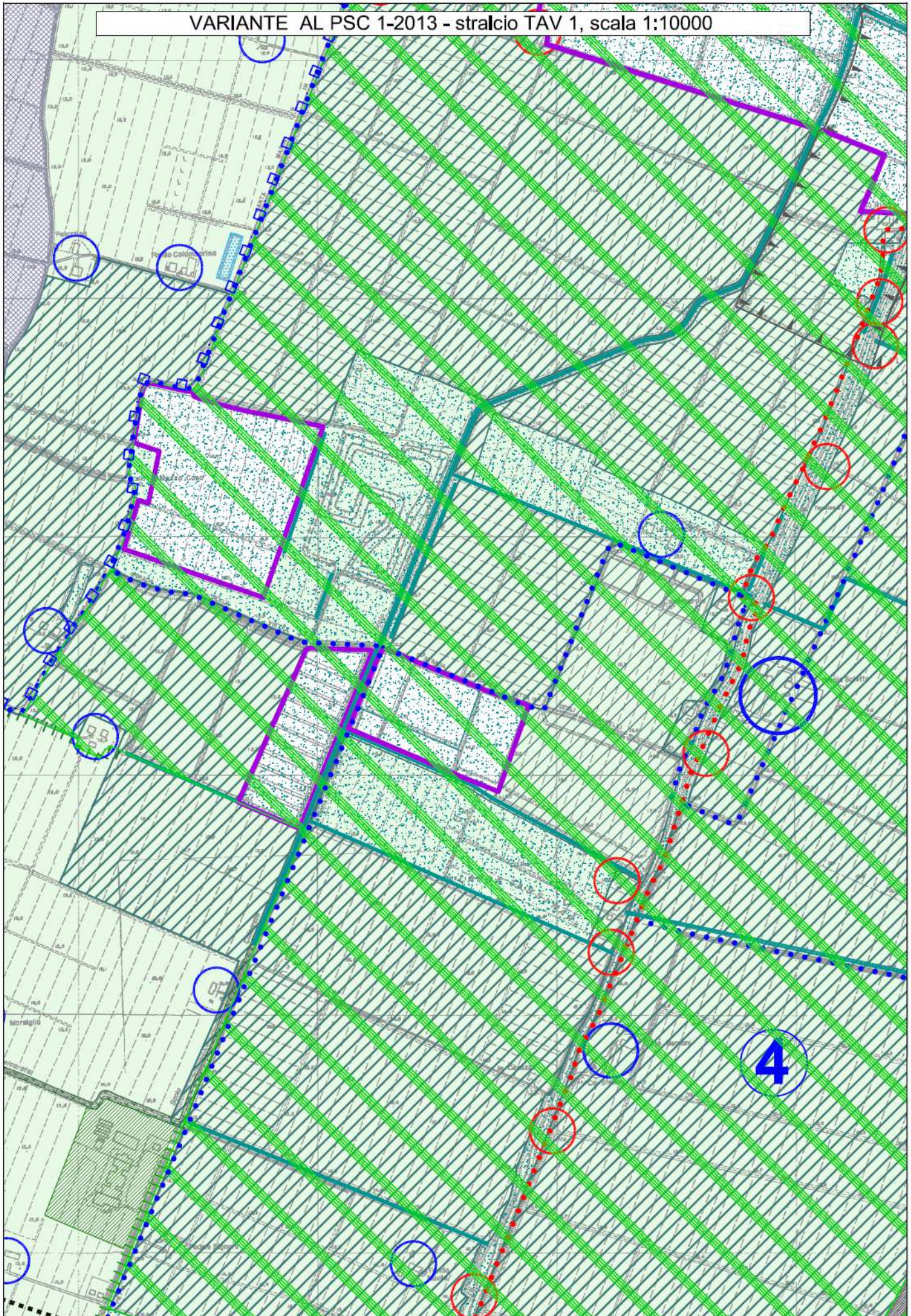


Figura 1c — Simbologia Tav. 1 PSC

 Territorio extracomunale

SISTEMI CONDIZIONANTI

Sistema delle unità di paesaggio (Art. 13)


 Perimetro delle Sub-Unità di paesaggio


 Sub-Unità Dosso della Galliera


 Sub-Unità Conca morfologica delle Bonifiche Storiche


 Sub-Unità Dosso del Savena Abbandonato


Sistema delle reti ecologiche (Art. 15)


 Nodo ecologico complesso provinciale

 Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Nodo ecologico semplice locale

 Nodo ecologico semplice locale

 Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Zona di rispetto del nodo ecologico semplice locale

 Corridoio ecologico provinciale

 Corridoio ecologico provinciale

 Corridoio ecologico locale


 Corridoio ecologico locale

 Maceri di importanza ecologica

 Filari di importanza ecologica

 Giardini di importanza ecologica

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

 Complessi edilizi di valore storico-testimoniale (Art. 18e.4)

 Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale (Art. 18e.4)

 Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (Art. 18f)

SISTEMI STRUTTURANTI

Sistema delle infrastrutture (Art.20)

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale del Passante Nord


 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto

 Percorsi ciclabili esistenti

 Percorsi ciclabili di progetto

 Ambiti per infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti


 Scalo merci Interporto

 Proposta di nuova Fermata SFM località Interporto


Sistema insediativo prevalentemente per funzioni residenziali (Art.21)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: centro storico (Art. 22)


 ACS-A Centro storico (Art. 22)

 ACS-B Area di integrazione storico-ambientale e paesaggistica (Art. 22)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti urbani consolidati (Art. 23)

 AUC-A Ambiti consolidati di maggiore qualità insediativa (AUC-A)

 AUC-B Ambiti consolidati in corso di attuazione (AUC-B)


 AUC-C Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C)

 AUC-E Ambiti consolidati dei centri frazionali minori e delle frange urbane (AUC-E)

 Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti (Art. 28)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti (Art. 24)


 Ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia (AR-B) (Art.24.1)

 Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani a funzioni integrate (ANS-C) (Art. 24.2)

Sistema insediativo prevalentemente per funzioni produttive

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente produttive (Art. 25)


 ASP-C Ambiti produttivi comunali esistenti (ASP-C) (Art. 25.1)

 Ambiti produttivi comunali di nuovo insediamento (ASP-CN) (Art. 25.6)

 Ambiti produttivi comunali da riqualificare (ASP-CR) (Art. 25.2)

 Ambiti produttivi sovracomunali esistenti (ASP-B) (Art. 25.3)

 Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione (ASP-BA) (Art. 25.4)


 Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento (ASP-AN) (Art. 25.5)

Sistema insediativo prevalentemente per funzioni terziarie-direzionali

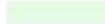
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente terziarie-direzionali: poli funzionali (Art. 26)


 Poli funzionali esistenti (APF) (Art. 26.1)


 Poli funzionali di previsione (APF-N) (Art. 26.2)

 Nuovo polo funzionale di previsione Interporto-Centrogros di Fusso (Art. 26.2)


Sistema degli ambiti rurali

 Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVP) (Art. 29)

 Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARF) (Art. 30)

 Ambiti periurbani della conurbazione bolognese (AAP-B) (Art. 31)

 Sistema rurale di valorizzazione fruttiva delle risorse ambientali - Zone ex Vallive (Art. 32)

 Sistema rurale di valorizzazione fruttiva delle risorse ambientali - Parco Navile (Art. 32)

 Insediamenti a funzione non agricola in ambito rurale (Art. 33)

 Ambiti di valore naturale e ambientale - zone umide (Art.34)


 Possibile localizzazione vasche di laminazione (Art.20.e)

Figura 2a – Stralcio Tav. 2 PSC – Carta Unica del territorio - Stato di fatto

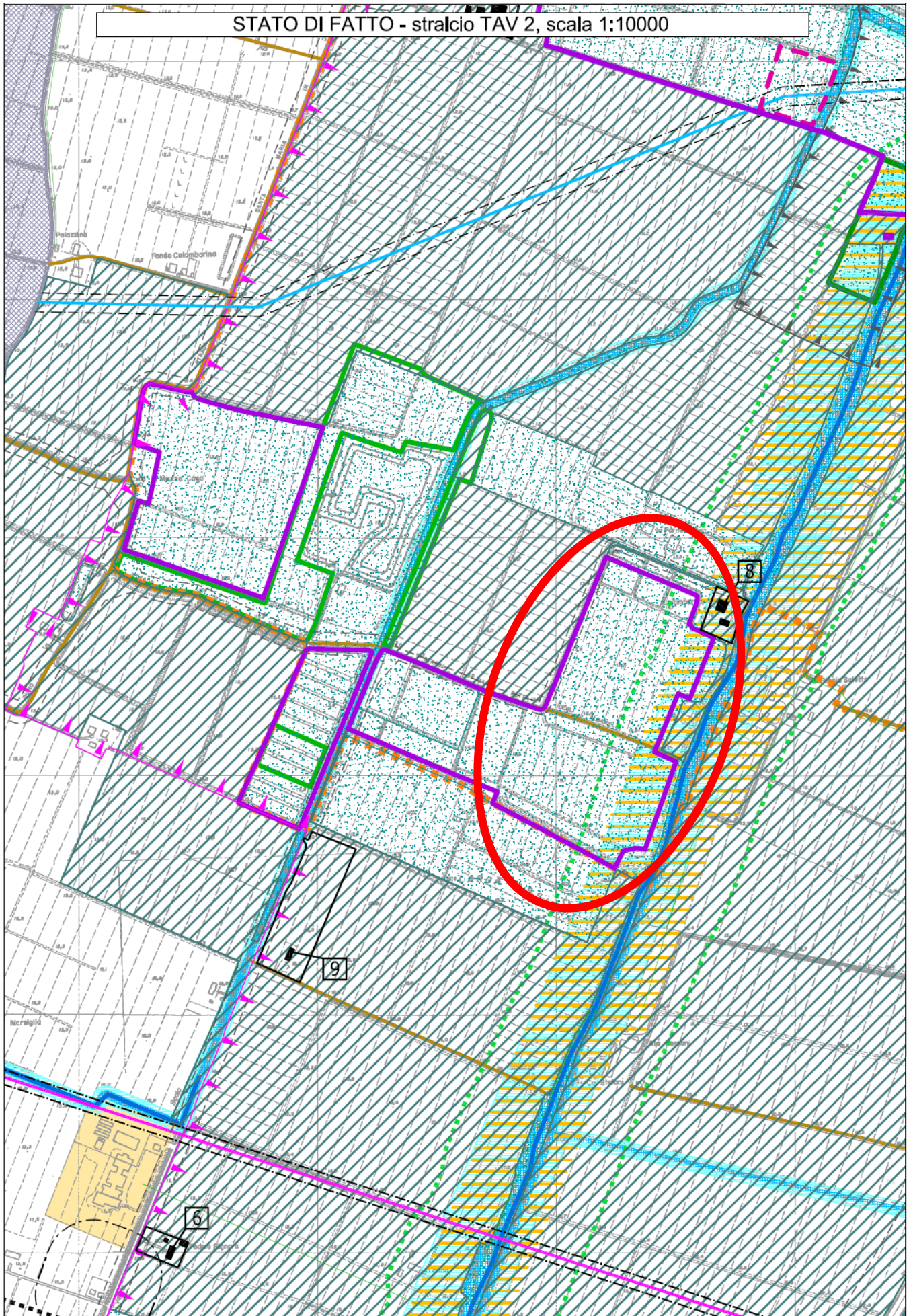


Figura 2b – Stralcio Tav. 2 PSC – Carta Unica del territorio - Variante

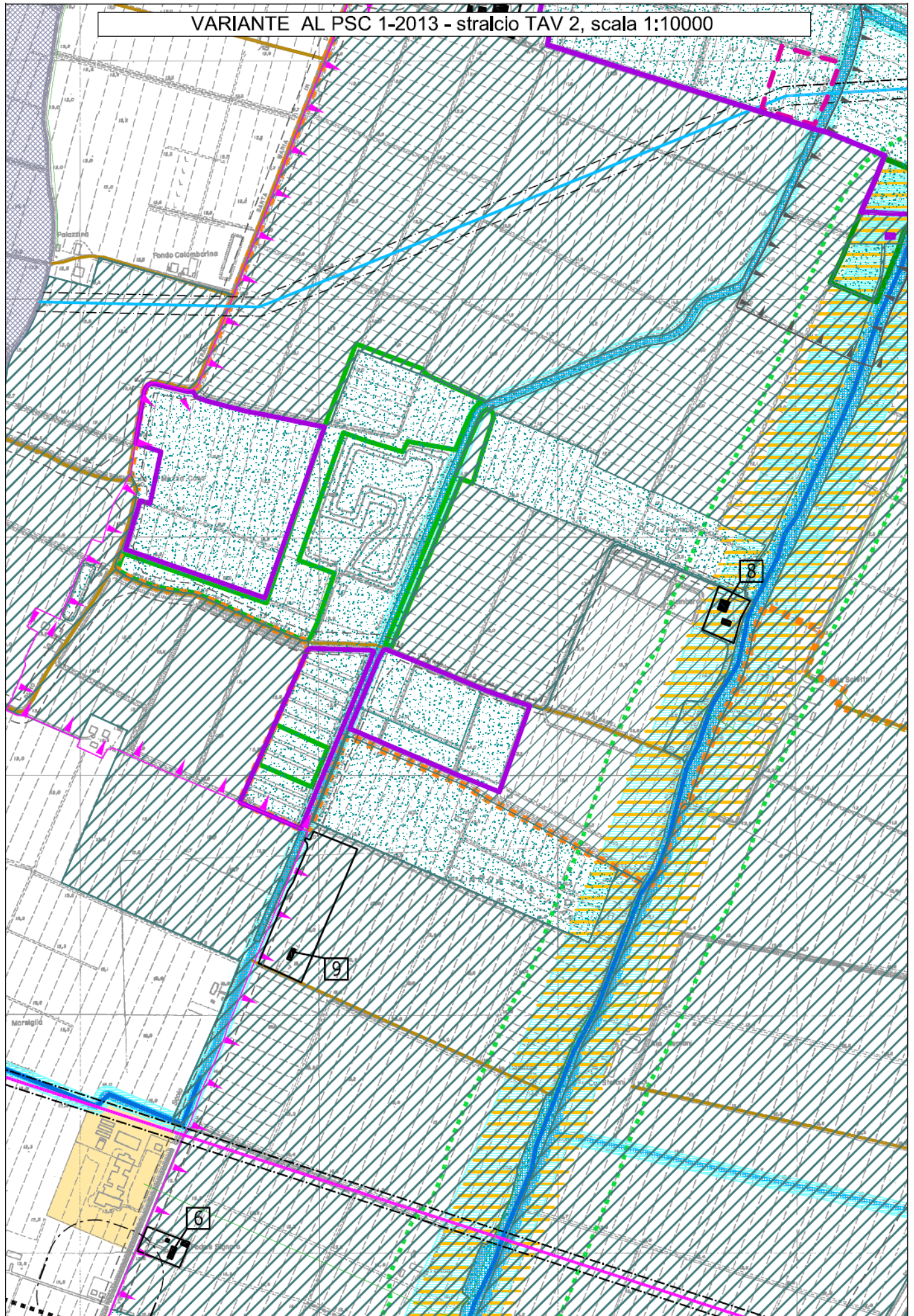





Figura 2c -- Simbologia Tav. 2 PSC

SIMBOLOGIA








-  Territorio extracomunale
-  Territorio edificato

Sistema delle infrastrutture (Art. 20)






-  Corridoio di salvaguardia infrastrutturale del Passante Nord
-  Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto
-  Adduttore interrato acque CER - tratto esistente (Art. 20f)

SISTEMI CONDIZIONANTI




Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche (Art. 14)

-  Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.)
-  Aree di riequilibrio ecologico (A.R.E.)
-  Zone umide
-  Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)
-  Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)
-  Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)
-  Aree forestali








Sistema idrografico (Art. 16)

-  Invasi e alvei fluviali
-  Fasce di tutela fluviale
-  Fasce di pertinenza fluviale
-  Aree ad alta probabilità di inondazione
-  Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 18.a)
-  Viabilità storica (Art. 18.e)
-  Principali canali storici (Art. 18.d)

Elementi e complessi di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale (Art. 18.e)

-  Edifici e complessi di valore storico-architettonico con vincolo D.Lgs 42/2004 (Art. 18.e1)
-  Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico (Art. 18.e1)
-  Edifici di pregio storico culturale e testimoniale (Art. 18.e2)
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica (Art. 18.e5)
-  Torri dell'acqua (intervento di REV)
-  Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (Art. 18.f)
-  Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (Art. 18.g)

Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art. 19)


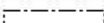




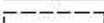

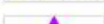
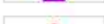



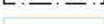







-  Fasce di rispetto stradali e ferroviarie (Art. 19.1 e 19.2)
-  Fasce di rispetto dei depuratori (Art. 19.3)
-  Fasce di rispetto dei metanodotti (Art. 19.4)
-  Metanodotto nazionale Minerbio-Cortemaggiore (Art. 19.4)
-  Metanodotto regionale Minerbio-Cremona, San Giorgio di Piano-Castenaso e allacciamento Centergross (Art. 19.4)
-  Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti (Art. 19.5)
-  Fasce di rispetto dei cimiteri (Art. 19.6)
-  Fasce di rispetto del Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) (Art. 19.7)
-  Impianto a rischio di incidente rilevante (Art. 19.8)
-  Impianto a rischio di incidente rilevante: punto di origine danno (Art. 19.8)
-  Impianto a rischio di incidente rilevante: area di danno elevata letalità (Art. 19.8)
-  Impianto a rischio di incidente rilevante: area di danno lesioni irreversibili (Art. 19.8)
-  Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione (Art. 19.9)
-  Elettrodotto alta tensione - linea 380 KV Colunga-Martignone (Art. 19.9)
-  Elettrodotto alta tensione - linea 132 KV San Pietro in Casale-Castel Maggiore (Art. 19.9)
-  Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi (Art. 19.9)
-  Elettrodotto media tensione - cavo aereo (Art. 19.9)
-  Elettrodotto media tensione - cavo interrato (Art. 19.9)
-  Elettrodotto media tensione di progetto - cavo aereo (Art. 19.9)
-  Elettrodotto media tensione di progetto - cavo interrato (Art. 19.9)
-  Impianti delle emittenti radio-televisive e relativa fascia di ambientazione (Art. 19.10)

Figura 3a – Stralcio PTCP Tav. 1/I

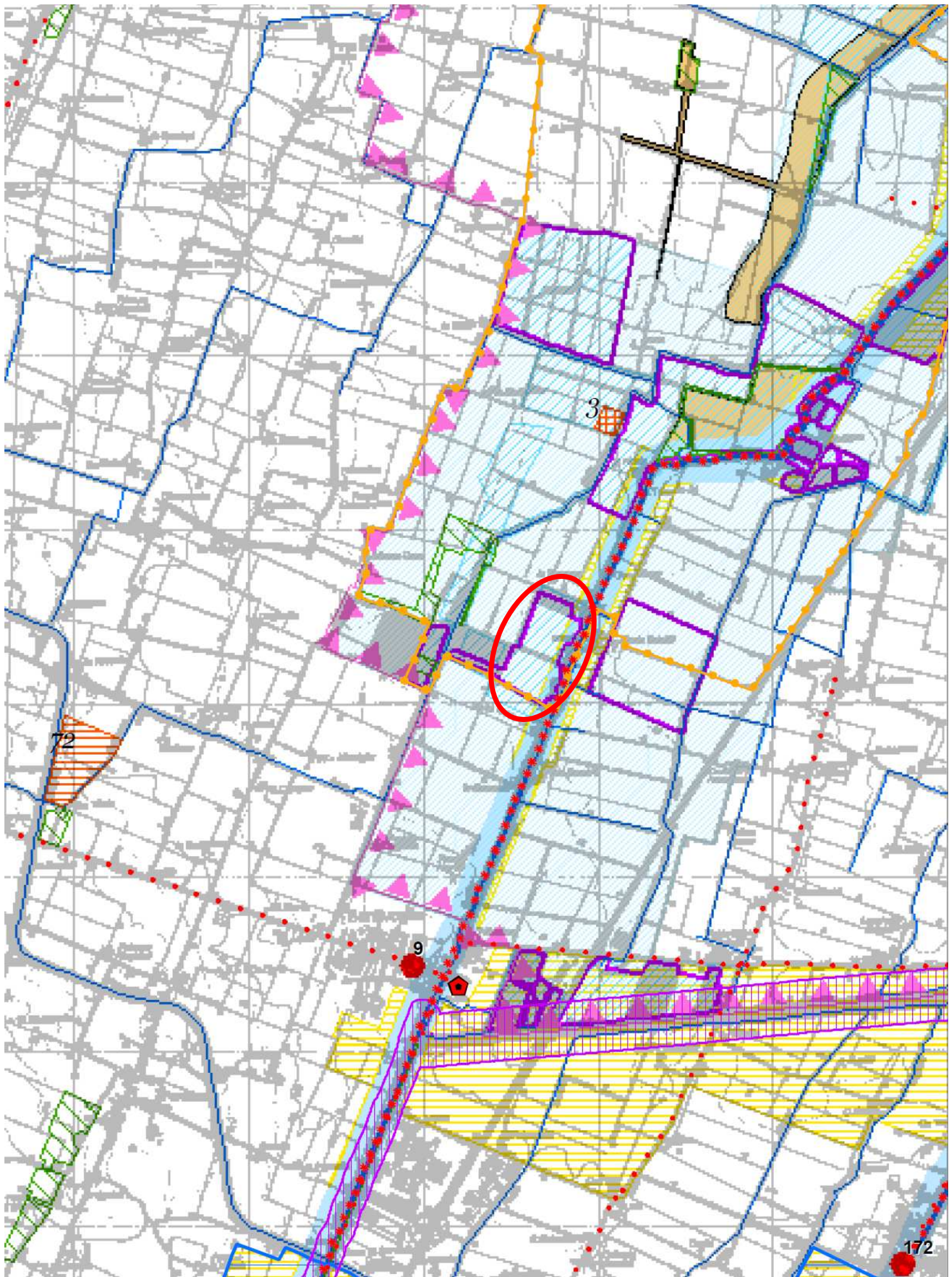





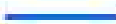

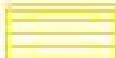








Figura 3b – Legenda Tavola 3a


Legenda

evidenziati i temi oggetto della variante




Sistema idrografico

-  Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 4.2)
-  Reticolo idrografico principale (art. 4.2)
-  Reticolo idrografico secondario (art. 4.2)
-  Reticolo idrografico minore (art. 4.2)
-  Canali di bonifica (art. 4.2)
-  Canale Emiliano - Romagnolo (art. 4.2)
-  Fasce di tutela fluviale (art. 4.3)
-  Fasce di pertinenza fluviale (art. 4.4)
-  Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 4.5)
-  Probabilità di inondazione: tratti non indagati (art. 4.5)
-  Aree di interventi idraulici strutturali (art. 4.8)
-  Aree di localizzazione di interventi idraulici strutturali (art. 4.8)
-  Aree di potenziale localizzazione di interventi idraulici strutturali (art. 4.8)
-  Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (art. 4.11)


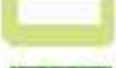

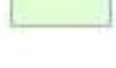








Sistema provinciale delle aree protette

-  Parchi regionali (art. 3.8)
-  Parchi attuati dalla Provincia di Bologna (art. 3.8)
-  Riserve naturali regionali (art. 3.8)
-  Aree di riequilibrio ecologico (art. 3.8)

Sistema Rete Natura 2000

-  Zone di Protezione Speciale (ZPS) (art. 3.7)
-  Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) (art. 3.7)
-  Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (art. 3.7)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

-  Sistema collinare (artt. 3.2, 7.1 e 10.8)
-  Sistema di crinale (artt. 3.2 e 7.1)
-  Sistema delle aree forestali (art. 7.2)
-  Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (art. 7.3)
-  Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura (art. 7.4)
-  zone di rispetto dei nodi ecologici
-  nodi ecologici complessi
-  Zone di tutela naturalistica (art. 7.5)
-  Zone umide (artt. 3.5 e 3.8)
-  Crinali significativi (art. 7.8)
-  Calanchi significativi (art. 7.8)
-  Dossi (art. 7.8)

Risorse storiche e archeologiche













-  Complessi archeologici (art. 8.2a)
-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art. 8.2b)
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici (art. 8.2c)
-  Zone di tutela della struttura centuriata (art. 8.2d1)
-  Zone di tutela di elementi della centuriazione (art. 8.2d2)
-  Fascia di rispetto archeologico della via Emilia (art. 8.2e)
-  Centri storici (art. 8.3)
-  Centri storici in relazione fra loro (art. 8.3)
-  Aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti (art. 8.4)
-  Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 8.4)
-  Viabilità storica (prima individuazione) (art. 8.5)
-  Principali canali storici (art. 8.5)
- Principali complessi architettonici storici non urbani (art. 8.5)

Figura 4a – Stralcio PTCP Tav. 3n

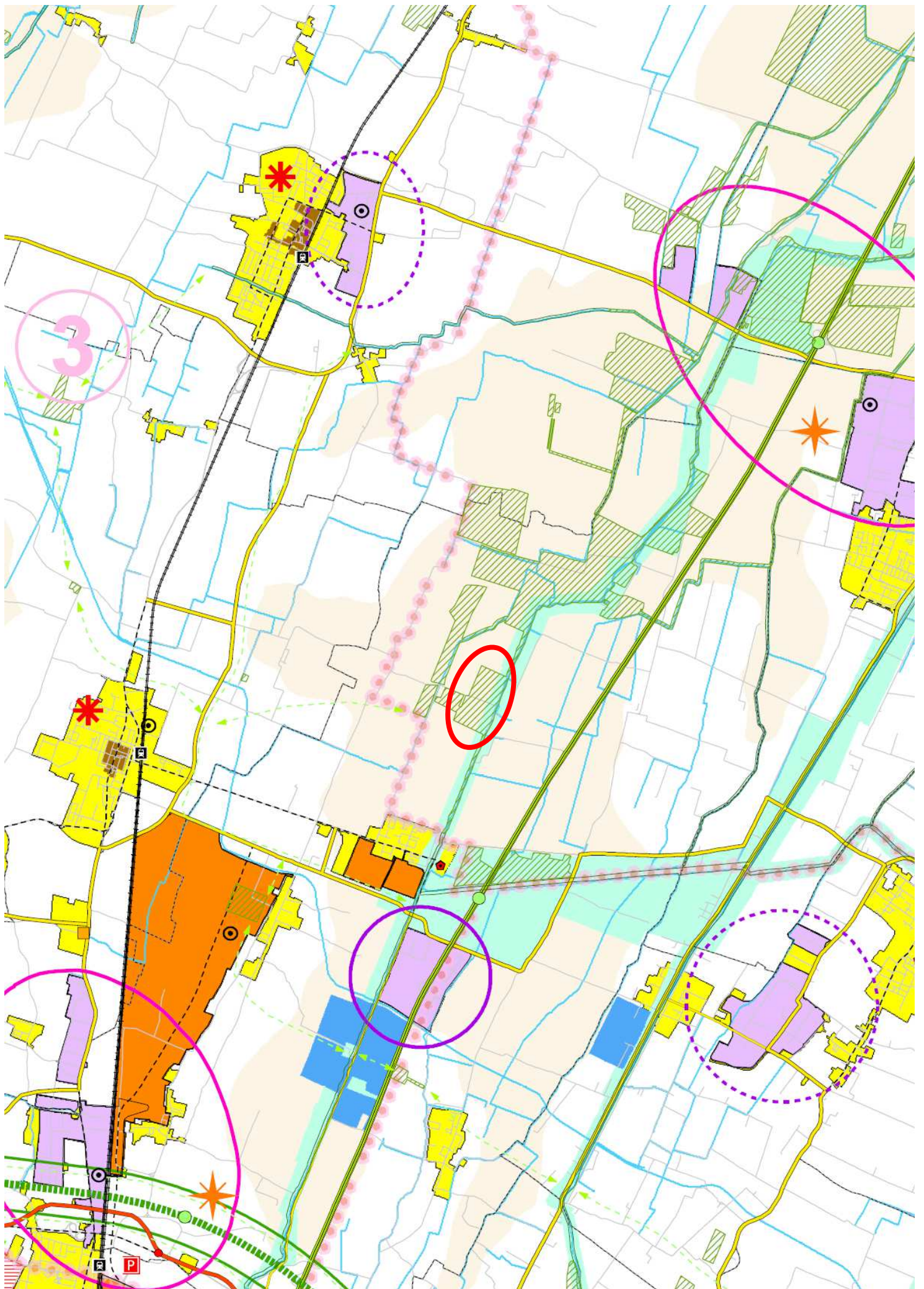


Figura 4b – Legenda figura 4a

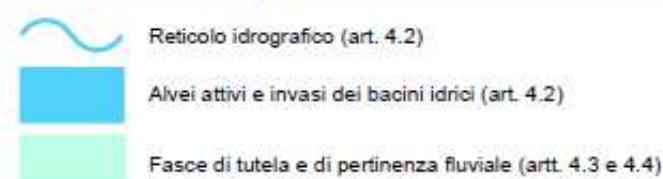
Legenda

UNITA' DI PAESAGGIO (artt. 3.1 e 3.2):

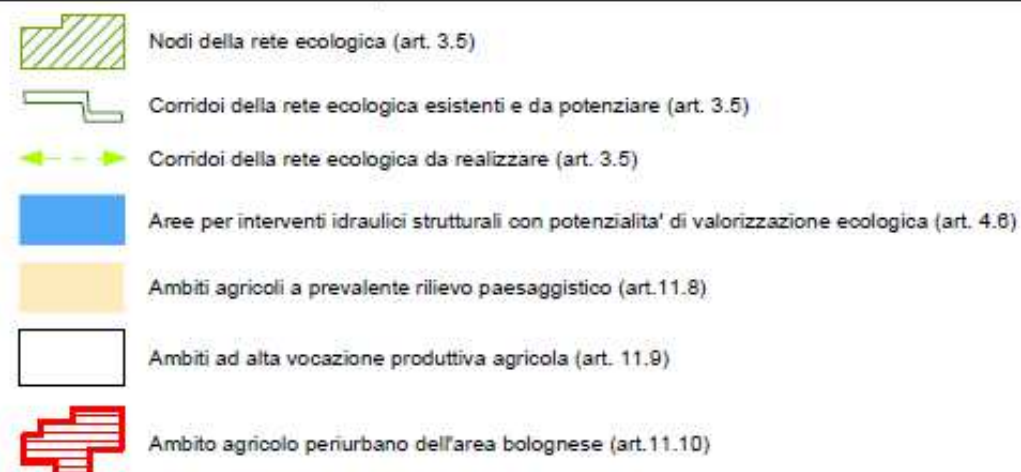


SISTEMA AMBIENTALE

Elementi prevalentemente descrittivi

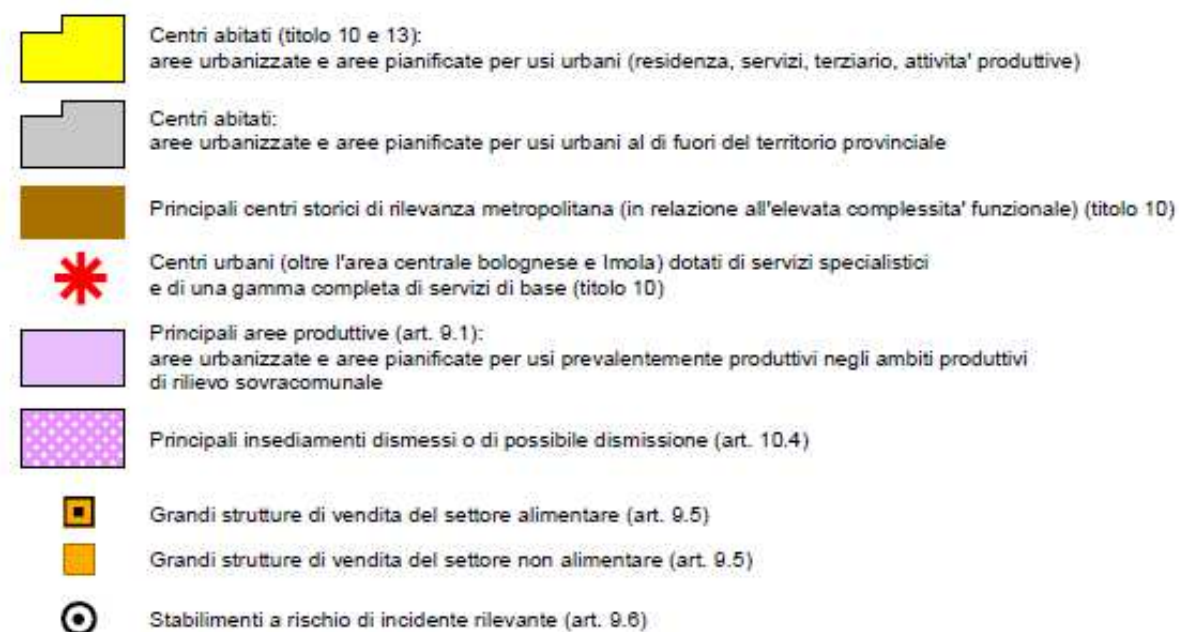


Elementi riferiti alle politiche attive

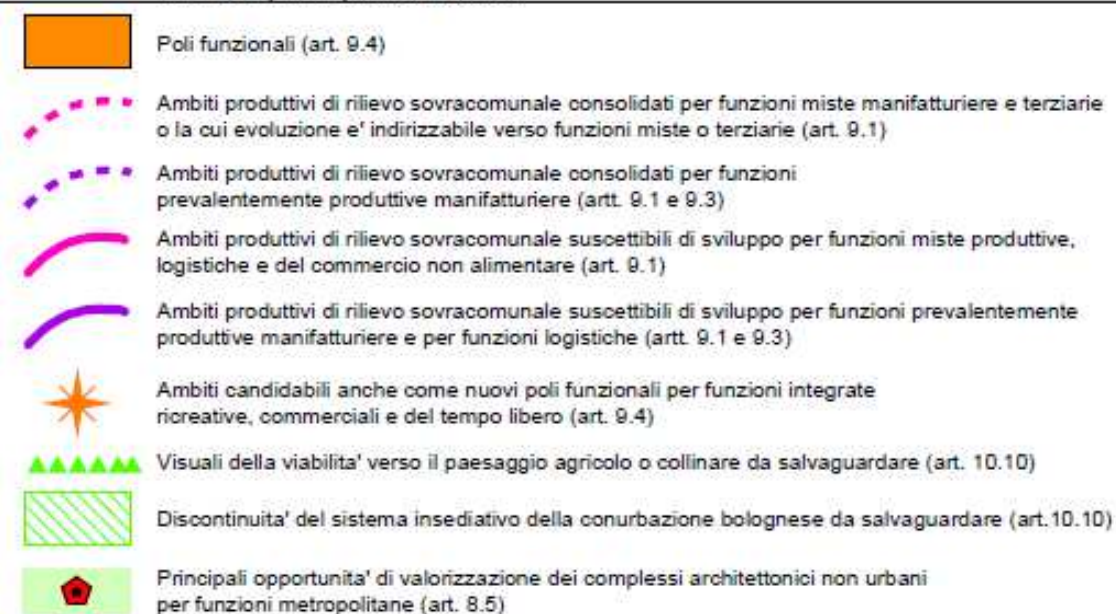


SISTEMA INSEDIATIVO

Elementi prevalentemente descrittivi

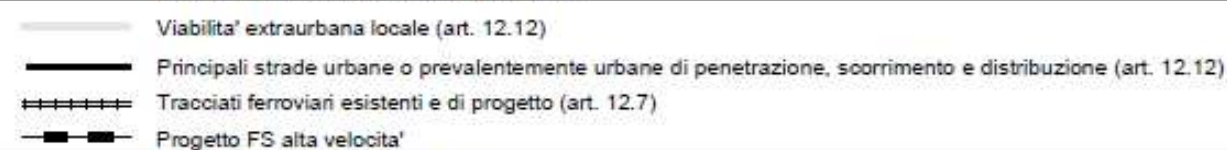


Elementi per le politiche attive:



SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Elementi prevalentemente descrittivi



Elementi per le politiche attive

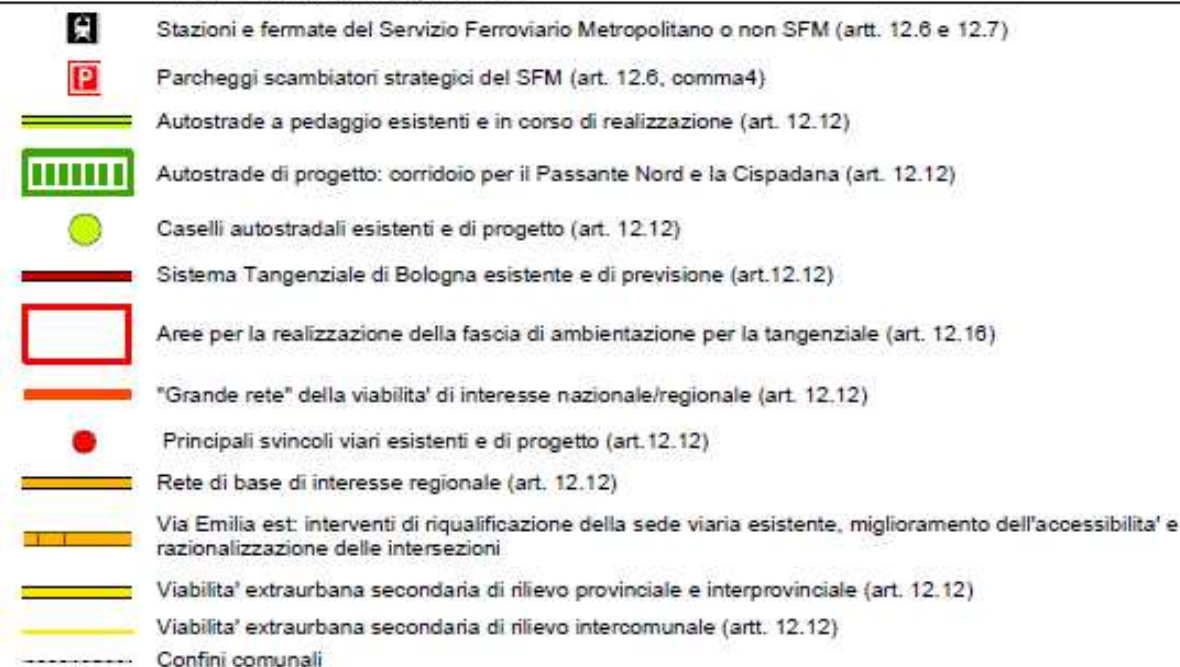


Figura 5a – Stralcio PTPR Tavola 1-19

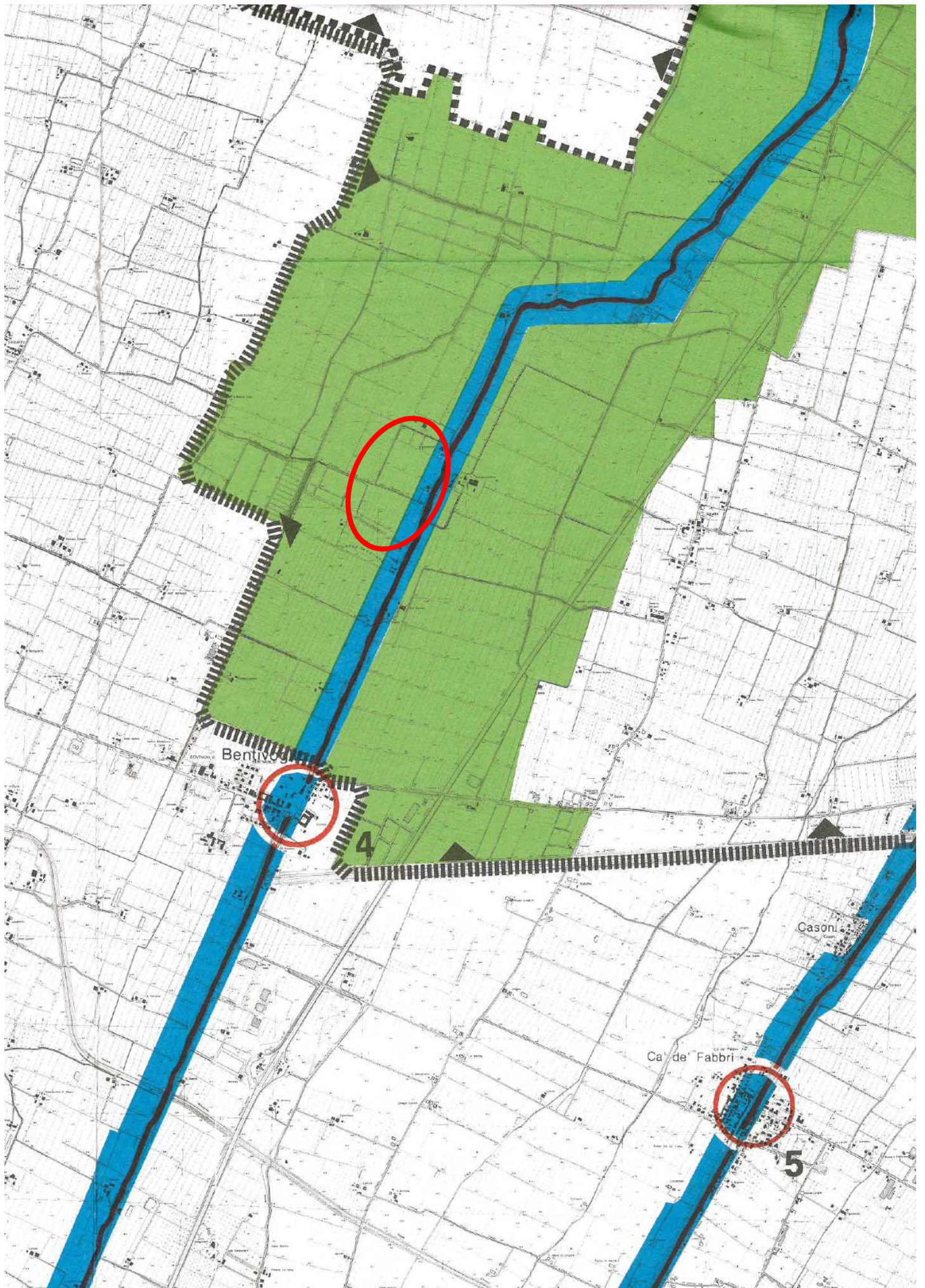


Figura 5b – Legenda figura 5a




LEGENDA

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio




SISTEMI

-  Crinale (Art. 9)
-  Collina (Art. 9)
-  Costa (Art. 12)

COSTA





-  Zone di salvaguardia della morfologia costiera (Art. 14)
-  Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (Art. 13)
-  Zone di tutela della costa e dell'arenile (Art. 15)

LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

-  Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 17)
-  Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18)
-  Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 28)






Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale

AMBITI DI TUTELA

-  Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Art. 19)
-  Zone di tutela naturalistica (Art. 25)
-  Bonifiche (Art. 23)
-  Dossi (Art. 20)

Zone ed elementi di particolare interesse storico



ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

-  Complessi archeologici (Art. 21a)
-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 21b₁)
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art. 21b₂)
-  Zone di tutela della struttura centuriata (Art. 21c)
-  Zone di tutela di elementi della centuriazione (Art. 21d)

INSEDIAMENTI STORICI

-  **N.** Insempi urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (Art. 22)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE

-  Zone di interesse storico testimoniale (Art. 23)
-  **N.** Città delle colonie (Art. 16)

Progetti di valorizzazione

AREE DI VALORIZZAZIONE



-  **A-B-C-D-E-F-G-H** Parchi regionali
Legge regionale n. 11/1988 e n. 27/1988 (Art. 30)
-  Programma dei parchi regionali (Art. 30)
-  Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Art. 32)
-  Aree studio (Art. 32)

Figura 6a – Stralcio Classificazione Acustica comunale vigente

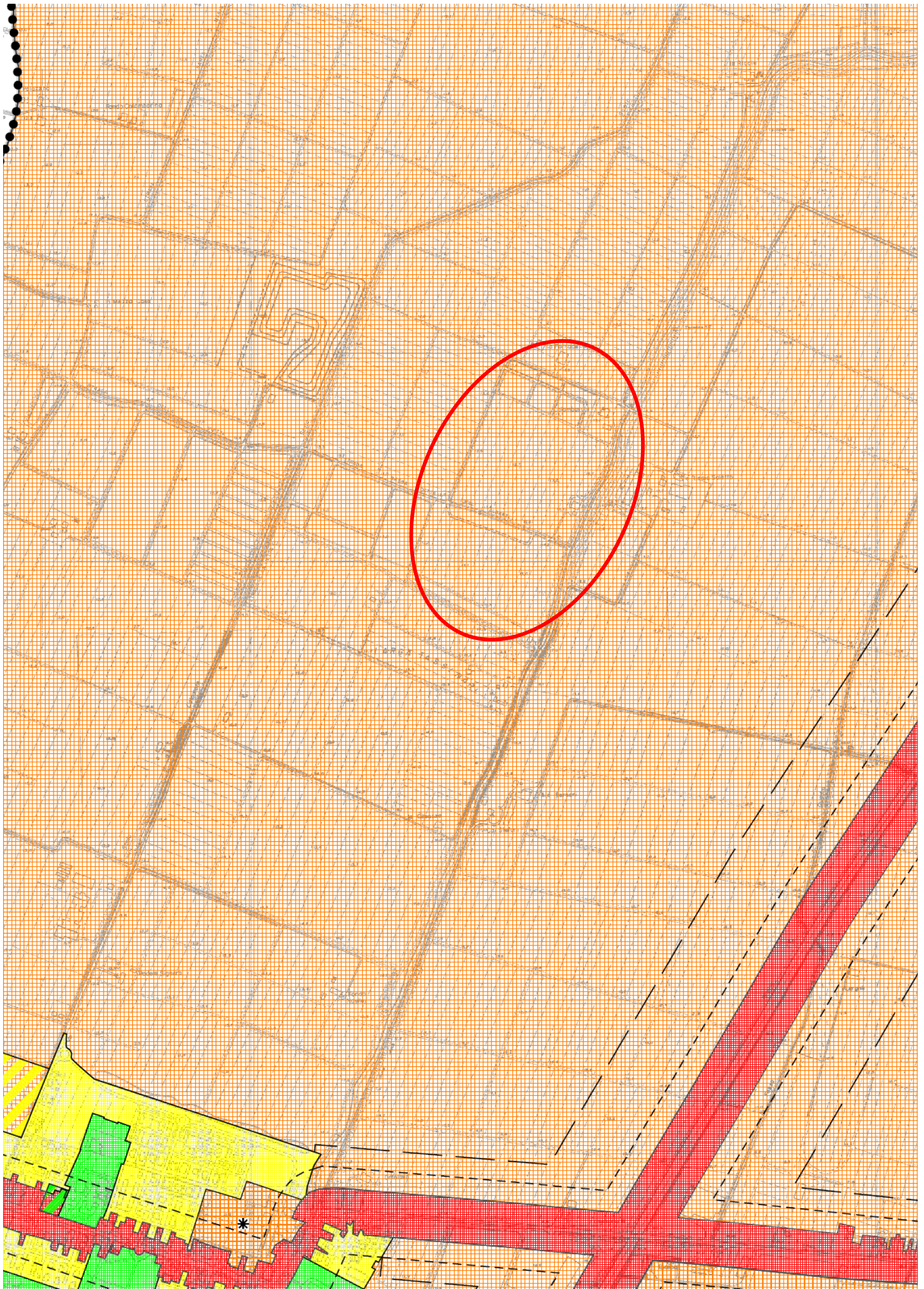
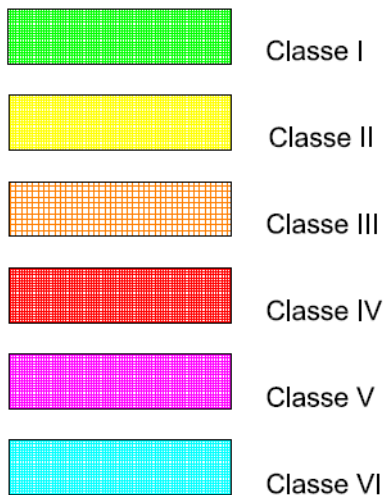


Figura 6b –Classificazione Acustica comunale vigente - Simbologia

SIMBOLOGIA

..... confine comunale

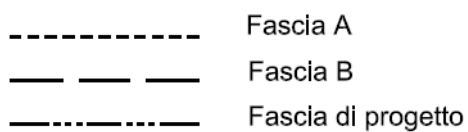
STATO DI FATTO



Fasce territoriali di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie



Fasce territoriali di pertinenza acustica delle Infrastrutture stradali



* Aree destinate a manifestazioni di carattere temporaneo

STATO DI PROGETTO

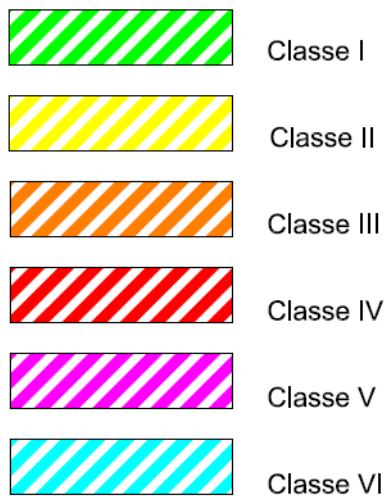


Figura 7 –Stralcio Tav. RI.6 Piano Stralcio Sistema Idraulico “Navile-Savena Abbandonato”



LEGENDA



Corsi d'acqua principali (art. 1 delle norme di piano)



Nodi idraulici (art. 1 delle norme di piano)



Aree a rischio (art.3 delle norme di piano)



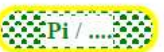
(Il simbolo "ARvi" indica le aree in cui le disposizioni normative hanno carattere immediatamente vincolante anche per i soggetti privati)



Fasce di pertinenza fluviale (art.6 delle norme di piano)



(Il simbolo "PF.Li" indica le fasce di pertinenza fluviale da considerare anche come aree di localizzazione interventi)



Aree di potenziale localizzazione interventi (art. 4 delle norme di piano) per realizzazione "casce di espansione"



Aree di localizzazione interventi (art. 4 delle norme di piano) per realizzazione "casce di espansione"



Aree di localizzazione interventi (art. 4 delle norme di piano) per realizzazione "impianto di fitodepurazione"



Aree di intervento (art. 4 delle norme di piano) per realizzazione "casce di espansione"



Reticolo C.T.R. 1:5.000

Figura 8a – Stralcio Tav. AC 1.2.b Carta idrogeologica del QC del DP Associato Reno

Galliera

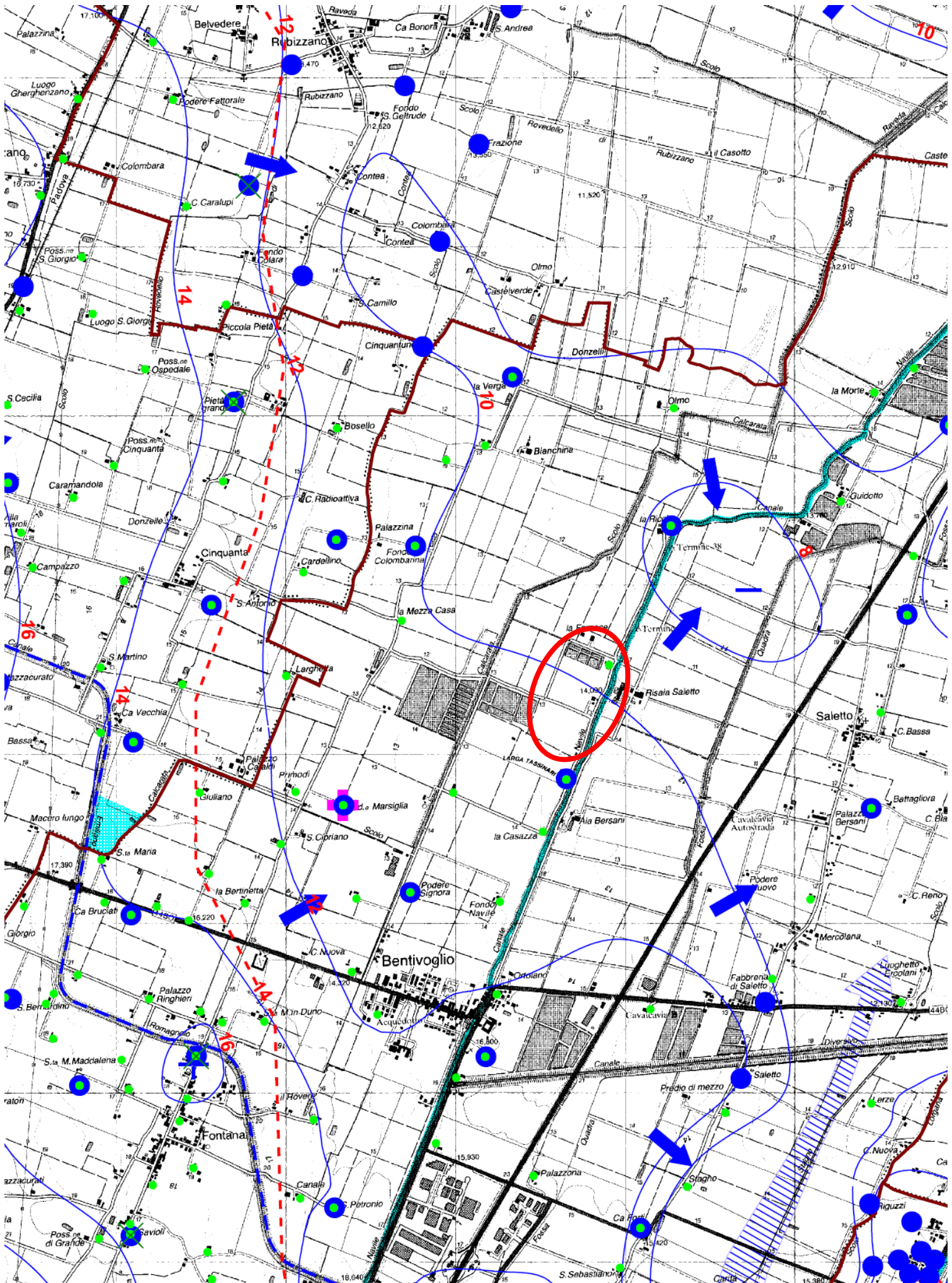













Figura 8b - Legenda figura 8a

Legenda




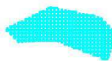

Pozzi freatici rilevati


	Campagne freatimetriche di repertorio (Studio viel)
	Campagna piezometrica settembre 2003
	Campagna misura della E.C. (settembre 2003)
	Campagna misura parametri fisico-chimici (L. 152/99)

Descrizione del campo di moto

	Isofreatiche (quote s.l.m.)
	Linee di deflusso sotterraneo principali
	Linee di flusso secondarie
	Spartiacque principali
	Alti e bassi piezometrici
	Limite della falda libera/confinata
	Zone di depressione anomala

Descrizione del campo di moto

	Idrovore
	Canale Emiliano-Romagnolo
	Opere idrauliche interferenti con la prima falda
	Casse di espansione
	Alvei attivi

	Limite comunale
	Limite area di studio

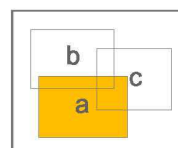


Figura 9a – Stralcio Tav. AC 1.1.b Carta litologico-morfologica del QC del DP Associato

Reno Galliera

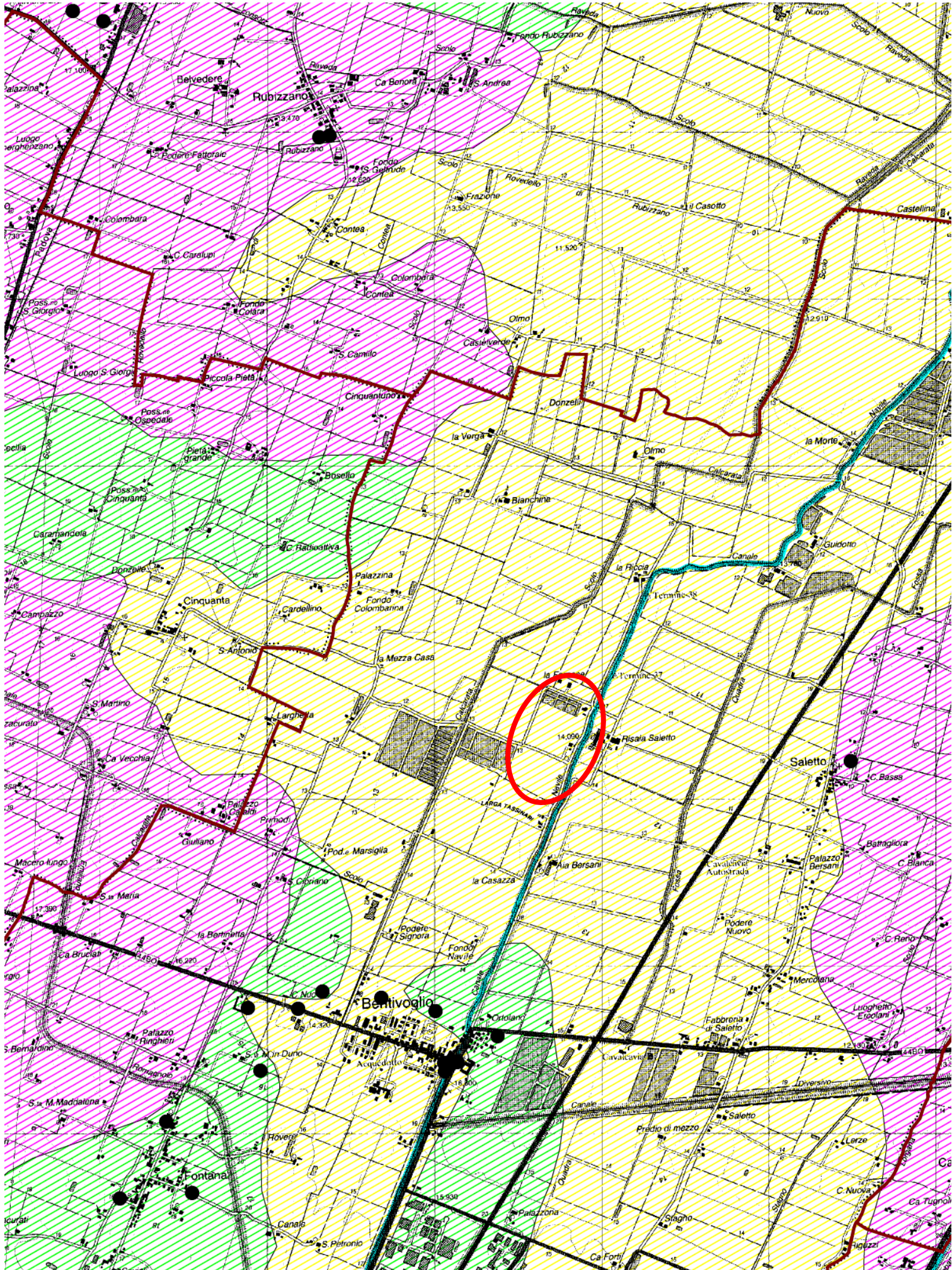







Figura 9b - Legenda figura 9a






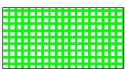
Elaborazione: dott. geol. Giovanni Viel

Legenda



Prove geognostiche

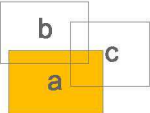
	Penetrometria statica
	Penetrometria dinamica
	Sondaggio con carotiere
	Trivellazione a secco
	Campagna penetrometrie statiche Campagna trivellazioni a secco

Tessiture ed Ambienti deposizionali

	Sabbie limose di conoide
	Sabbie di piana alluvionale
	Sabbie fini di piana alluvionale
	Limi di piana alluvionale
	Argille limose di piana alluvionale
	Sabbie e sabbie fini di paleodelta

	Alvei attivi
---	--------------

	Limite comunale
	Limite area di studio



Recepimento della “ VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL SITO SIC-ZPS IT4050024 ”Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella” della prima variante al P.S.C. comunale” approvata dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata con atto prot. int. n. 4047/2014 del 20/03/2014.

-----0000000000000000-----

1 – Dati generali del progetto

La riconversione a terreno per colture tradizionali mediante compianamento di circa 18 ettari attualmente occupati da bacini artificiali creati e gestiti per l'itticoltura dalla metà degli anni '80 del secolo scorso.

L'area interessata dal progetto è tutta di proprietà dell'azienda agricola “La Valletta” di Barilli e Biagi e ricade nel comune di Bentivoglio e nella propaggine meridionale del SIC-ZPS IT4050024 “Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella”.

2 - Motivazioni del progetto

La scopo del progetto è quello di continuare a rendere produttiva mediante livellamento della superficie in cui si trovano i bacini artificiali di itticoltura i quali, essendo l'attività di allevamento del pesce non più remunerativa, sono stati lasciati asciugare non immettendo più l'acqua dal canale Navile.

Il livello di interesse del progetto è locale poiché riguarda una porzione molto limitata del Comune di Bentivoglio e del SIC-ZPS IT4050024 “Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella”.

La tipologia di interesse del progetto è esclusivamente privata.

3 - Relazione tecnica descrittiva degli interventi

Da quando è cessata l'immissione dell'acqua dal canale Navile i bacini si sono progressivamente prosciugati e nel periodo estate-autunno 2013 risultavano completamente asciutti.

Per rendere la superficie utilizzabile per la coltivazione di seminativi occorre:

- trinciare/sfalciare la vegetazione erbacea che si è sviluppata all'esterno e all'interno dei bacini,
- livellare il terreno con mezzi meccanici (ruspe e greder) per ottenere una superficie piana coltivabile che sarà ad una quota superiore all'attuale fondo dei bacini e inferiore alla sommità degli argini.

4 - Congruità del progetto con le norme gestionali previste nelle misure di conservazione o negli eventuali Piani di gestione dei siti

La riconversione del terreno a colture tradizionali si ritiene che non determini impatti negativi/significativi diretti o indiretti su habitat e specie di interesse comunitario poiché:

- secondo l'ultimo aggiornamento della carta regionale degli habitat di interesse comunitario effettuato dalla Regione (settembre 2013) e in seguito ai rilievi sul campo effettuati nei mesi di settembre e ottobre 2013 (desumibili dallo studio di incidenza ambientale allegato – allegato B) non vi sono habitat di interesse comunitario all'interno dell'area di intervento;
- nella scheda Rete Natura 2000 (RER 2006) viene riportata la presenza di una sola specie di interesse comunitario, *Marsilea quadrifolia*, che non risulta presente nel comune di Bentivoglio;

- ogni forma di impatto negativo sulle specie di interesse comunitario che frequentavano l'area di intervento è da ritenere assente poiché con la cessazione delle attività di itticoltura, il prosciugamento dei bacini e il conseguente sviluppo della vegetazione erbacea sui fondali sono venute a mancare le condizioni favorevoli, a seconda delle specie, per la sosta, l'alimentazione e la riproduzione. L'abbandono dell'attività di itticoltura ha portato immediatamente all'insediamento di una garzaia nel 2011-2012 nei vicini bacini di fitodepurazione e ad un incremento degli uccelli presenti nelle aree contigue.

5 - Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del progetto e delle eventuali ipotesi alternative.

Visto lo studio di incidenza ambientale integrato (allegato "B") e le relative argomentazioni ivi riportate si ritiene che allo stato di fatto non sia necessario elaborare ipotesi di intervento alternative.

6 – Conclusioni

L'intervento proposto risulta avere incidenze negative non significative nei confronti del Sito della rete Natura 2000 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella" (IT4050024).

7- Prescrizioni e misure compensative.

Relativamente all'esecuzione dei lavori di sfalcio e successivo livellamento dei bacini, nel caso in cui particolari condizioni meteo-climatiche tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera abbiano reso i fondali dei bacini attraenti per l'alimentazione e la riproduzione di alcune specie (es. Cavaliere d'Italia) l'impatto negativo significativo dovrebbe essere mitigato effettuando le attività al di fuori del periodo riproduttivo delle specie potenziali, ovvero prima dell'inizio di aprile e dopo la fine di luglio oppure, impedendone l'insediamento mantenendo asciutti i bacini ed effettuando sfalci/trinciature pochi giorni prima del campionamento.

Nel valutare eventuali ipotesi compensative si tiene a precisare come le stesse siano dovute/necessarie quando occorra compensare un impatto negativo significativo non mitigabile a carico di specie e habitat di interesse comunitario.

In questo caso, viste le argomentazioni di cui sopra, gli impatti significativi conosciuti possono essere tutti mitigati e quindi non sono necessarie compensazioni.